

Intervista alla **ministra del Lavoro**

Catalfo "Se la pandemia continuerà pronti nuovi aiuti fino a giugno"

di **Valentina Conte**

ROMA – «Prorogheremo la Cassa Covid alle imprese che finiranno tutte le ulteriori 12 settimane anche oltre il mese di marzo, se ancora in difficoltà. Vedremo se con o senza blocco ulteriore dei licenziamenti. Dipende da come evolverà la pandemia». **Nunzia Catalfo, ministra del Lavoro**, è soddisfatta dell'accordo di venerdì con le parti sociali sulla Cig.

Chi ha vinto: industriali o sindacati?

«Ha vinto il Paese. Abbiamo ascoltato e fatto sintesi delle esigenze: Cig Covid gratis per tutte le imprese dall'1 gennaio per 12 settimane, da usufruire entro la fine di maggio, e divieto di licenziare fino alla fine di marzo».

Se un'azienda non finisce le 12 settimane a marzo, ma ne riserva qualcuna anche per aprile e maggio potrà incassare Cig Covid e anche licenziare?

«Al momento è così, ma valuteremo in seguito alla luce dell'andamento dell'epidemia».

Dopo marzo si aspetta un aumento della disoccupazione al 25%, il tasso che avremmo avuto - parole sue - senza gli aiuti Covid?

«Non credo, perché le misure messe in campo e le altre che metteremo sono importanti. Già osserviamo una ripresa della produzione industriale. Monitoriamo gli altri settori più in sofferenza».

Quali in particolare?

«Turismo, spettacoli, fiere, eventi, commercio, tanto per cominciare. Fanno fatica e si riprenderanno più a lungo termine. Per questi e altri siamo pronti a prorogare la Cig Covid anche a tutto giugno».

Cig gratis anche alle imprese furbette che l'hanno incassata senza cali di fatturato?

«I comportamenti opportunistici

vanno evitati sempre. Ma alcuni settori sono stati chiusi per Dpcm. Altri hanno riaperto con meno lavoratori per sanificare. Bisogna vedere caso per caso. Ci può essere chi se ne approfitta. Ma la maggior parte delle imprese ha operato e opera onestamente, vuole lavorare e tenere i dipendenti».

In vista dei possibili licenziamenti di primavera, pensa di rafforzare la Naspi, il sussidio di disoccupazione?

«Convocherò le parti sociali da domani e ci vedremo la settimana successiva. Vorrei eliminare del tutto il décalage della Naspi in questa legge di bilancio. L'assegno non si ridurrà nel tempo solo se accompagnato da politiche attive, se cioè il lavoratore si forma e accresce le sue competenze. In questo modo si accorcia il periodo di disoccupazione. Potremmo anche immaginare sgravi contributivi per chi assume questi lavoratori in Naspi che si formano».

L'anticipo alle imprese del 40% subito della Cig Covid da parte di Inps non ha funzionato. Lo renderete più appetibile?

«Può salire al 50-60%, è un'opzione che stiamo valutando. I tempi per l'erogazione della Cig si sono molto accelerati grazie a una procedura accelerata. Abbiamo superato i ritardi e il collo di bottiglia iniziale. D'altro canto l'Inps si è trovata di

fronte a una mole di domande storica».

L'occupazione a settembre tiene. Ma da gennaio l'Italia ha perso più di 300 mila occupati. Come pensate di intervenire?

«In legge di bilancio ci sarà un pacchetto di sgravi triennali contributivi al 100% per chi assume stabilmente under 35 e donne al Sud o donne disoccupate da

almeno 24 mesi, ovunque in Italia. Giovani, donne, stagionali, autonomi, precari sono i lavoratori che stanno pagando di più la crisi. E che proteggeremo anche con i progetti finanziati dal Recovery Fund. In particolare le donne: in 37 mila nel 2019 hanno lasciato il posto subito dopo la maternità. Dobbiamo aiutarle perché hanno difficoltà a conciliare tempi di vita e lavoro. Il prossimo anno avremo anche un salario minimo orario per sostenere le retribuzioni basse».

Quando arriverà la riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive?

«All'inizio del 2021. Vorrei un ammortizzatore universale: per tutte le imprese, anche quelle sotto i 5 dipendenti oggi non coperte. Semplice: nessuno dovrà più inviare dati che la Pubblica amministrazione già possiede, come l'Iban. E collegato alle politiche attive: se un'azienda usa la Cig per ristrutturare o perché decotta in entrambi i casi la Cig deve far scattare subito, prima che la Cassa finisca, una formazione ad hoc del lavoratore per rientrare con le giuste capacità o esser ricollocato altrove quanto prima».

Assumerete altri operatori nei centri per l'impiego?

«Il miliardo per riformare i centri - uno stanziamento storico per l'Italia - ancora non è stato speso dalle Regioni. Capisco le difficoltà per la pandemia, ma dovrebbero accelerare anche con i concorsi per assumere gli IL600 operatori. A regime l'Italia - tra pubblico e privato - ne avrà 35 mila. Potremmo anche prenderne altri».

I 3 mila navigator che scadono in aprile?

«Valuteremo: sono i nostri giovani, motivati, laureati con voti alti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Turismo, commercio,
spettacoli, fiere
faranno più fatica
a riprendersi
Per loro e per altri
la Cig potrebbe
andare oltre maggio*

*In legge di Bilancio
elimineremo
il décalage della Naspi
L'assegno
di disoccupazione non
calerà nel tempo se
il lavoratore si forma*

— ” —



▲ **Nunzia Catalfo**

Esponente M5S, è la [ministra del Lavoro e delle Politiche sociali](#)

